

www.euVETsupport.eu

Il portale di supporto a EQF e ECVET

EU VET SUPPORT

Linee Guida per ECVET e applicazione della valutazione e del riconoscimento dell'apprendimento precedente (Prior Learning Assessment and Recognition: PLAR) nella prassi VET



INDICE



IMPRINT

Editore:

DEKRA Akademie GmbH
Handwerkstraße 15
70565 Stuttgart (DE)
Telefon: +49 711 7861-0
Telefax: +49 711 7861-26 55
service.akademie@dekra.com
www.dekra.akademie.de

Concept e realizzazione:

Project euVETsupport

Testi:

University Osnabrück
Prof. Dr. Sandra Bohlinger
Contact: sandra.bohlinger@uos.de

Immagini:

Archive, project partners
Fotolia.com
(© fred goldsteien, Mark Atkins,
corepics, zentilia, Kadmy, Dmitrijs
Dmitrijevs, goodluz,
everythingpossible)

Contatti:

EU-project.akademie@dekra.com

Settembre 2013

Introduzione	4
Scopi e vantaggi di ECVET e PLAR	5
Principi di base	6
Proposta concernente una procedura PLAR	7
Collegamento di PLAR agli strumenti di trasparenza europei esistenti	11
Consigli pratici su come applicare ECVET e realizzare l'orientamento sui risultati di apprendimento	12
Consigli pratici su come applicare il sistema ECVET e sviluppare metodi di valutazione per PLAR	17
Il portale euVETsupport	19
EQF e ECVET nei trasporti e nella logistica	21

Sommario

The overall aim of these guidelines is to propose principles and mechanisms that support education and training providers and enterprises in the logistics sector in developing or improving structures and procedures to recognise the outcomes of all forms of learning, particularly those of non-formal and informal learning. They are based on European principles, recommendations and terminology as well as on practical experience gained in many countries inside and outside of Europe.

The guidelines

- provide an initial overview of the topic;
- help stakeholders to become familiar with the core ideas of ECVET, learning outcomes and validation;
- support stakeholders' initiatives to apply ECVET principles as well as to develop and implement any process that is linked with recognition and validation of learning outcomes.



Lavorare e studiare al di là delle frontiere in un settore che supera i confini: istruzione e formazione professionale nell'ambito dei trasporti e della logistica

Introduzione

Learning outcomes (risultati di apprendimento) sono i risultati di qualsiasi tipo di processo di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso la formazione precedente, cioè, l'apprendimento formale, non formale e informale all'interno o al di fuori di contesti di apprendimento formali.

La **validazione** è un processo che rende i risultati di apprendimento individuali visibili, li valuta, li riconosce e di solito si traduce in una qualifica formale come un certificato o diploma. Il termine 'validazione' si riferisce alla conferma da parte di un organo competente che i risultati acquisiti da un individuo in ogni tipo di ambiente di apprendimento sono stati valutati in base a criteri predefiniti e sono conformi rispetto alle esigenze dello standard di validazione (Cedefop 2009). In queste linee guida per questo processo utilizziamo sia il termine "validazione" sia PLAR (Prior Learning Assessment and Recognition).

Lo spostamento verso i risultati dell'apprendimento e la validazione sottolineano il processo di integrazione dell'apprendimento, del lavoro e della vita di un individuo e delle impostazioni relative alla famiglia, al tempo libero allo studio e al lavoro. È fondamentale per migliorare l'employability e la mobilità, e per aumentare la motivazione per l'apprendimento permanente.

L'obiettivo generale della validazione dei risultati dell'apprendimento è quello di rivelare, riconoscere, valutare e accreditare le parti di apprendimento di un individuo che tradizionalmente rimangono non riconosciute, invisibili e non adeguatamente promosse.

La domanda per il riconoscimento e la validazione dei risultati dell'apprendimento si esprime attraverso la raccomandazione del Consiglio del 2012 sulla convalida

dell'apprendimento non formale e informale, che prevede che gli Stati membri dell'Unione

europea:

- abbiano in atto, entro e non oltre il 2018 degli accordi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, che permettano alle persone di veder convalidato il loro apprendimento precedente e di ottenere una qualifica completa o parziale;
- includano almeno quattro elementi (identificazione, documentazione, valutazione, certificazione) nella sistemazione della validazione dell'apprendimento non formale e informale, ... permettendo ad ogni individuo di potersi avvantaggiare di ciascuno di questi elementi, separatamente o in combinazione, secondo i propri bisogni;
- applichino i principi e gli strumenti esistenti negli accordi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale (ECVET, EQF, orientamento e consulenza, misure di garanzia della qualità e trasparenza), tenendo in considerazione, le esigenze e le caratteristiche nazionali, regionali, locali e / o settoriali;
- promuovano il coinvolgimento nello sviluppo e nell'attuazione degli elementi e dei principi riferiti a tutte le parti interessate, quali datori di lavoro, sindacati, camere dell'industria del commercio e dell'artigianato, soggetti nazionali coinvolti nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali, servizi per l'impiego, organizzazioni giovanili, giovani lavoratori, agenzie per l'istruzione e la formazione, e le organizzazioni della società civile.
- promuovano il coordinamento in materia di accordi sulla validazione tra le parti interessate nei settori dell'istruzione, della formazione, dell'occupazione e dei settori giovanili, nonché tra quelli in altri settori politici pertinenti.

Scopi e vantaggi di ECVET e PLAR

I sistemi di credito in generale ed ECVET in particolare, così come PLAR, dividono le qualifiche in componenti più piccoli quali le unità o i moduli che possono essere documentati e valutati e che sono descritti in termini di apprendimento.

L'applicazione delle unità di apprendimento consente di identificare quali componenti di una qualifica sono stati già raggiunti e quali no. Inoltre, l'identificazione di componenti comuni di qualifiche formali e l'applicazione di un orientamento dei risultati di apprendimento, apre la strada alla possibilità di stabilire connessioni tra i diversi tipi di qualifica. Questo può portare ad un incremento dei trasferimenti tra formazione da un lato e apprendimento non-formale/informale dall'altro.

In conclusione il collegamento tra le idee generali dei sistemi di credito con PLAR e i quadri delle qualifiche, comprende quattro elementi che sono stati descritti dal Cedefop (2010: 58) come quattro dimensioni:

- la coerenza della descrizione delle qualifiche (ruolo passivo), che promuove un linguaggio comune tra tutti i sottosistemi di qualificazioni e gli istituti di istruzione e formazione;
- la coerenza nel definire le qualifiche (ruolo attivo), che aiuta il riconoscimento delle qualifiche o di parti di qualifiche in altri sottosistemi o istituzioni;
- la governance necessaria per mettere in atto i quadri di qualifiche e i sistemi di credito, con lo scopo di implementare i requisiti dei quadri e dei crediti;
- l'apertura dei sistemi delle qualifiche derivante da processi che sottendono l'uso dei quadri e dei meccanismi di credito.

I benefici che derivano da applicare ECVET e dal collegarlo con PLAR possono essere:

- rispondere meglio alle esigenze dei discenti più anziani e degli studenti part-time, fornendo forme alternative di requisiti di

accesso e modalità per abbreviare il periodo di studio attraverso l'ottenimento di esenzioni, vale a dire una riduzione del tempo necessario per completare una qualifica e quindi una riduzione dei tempi di allontanamento dal posto di lavoro;

- contribuire meglio all'incontro di domanda e offerta di lavoro specificando ciò che un discente è effettivamente in grado di fare al termine di una qualifica;
- ECVET e PLAR possono aumentare la motivazione e l'interesse per la pratica sul posto di lavoro dal punto di vista del discente o del lavoratore;
- ECVET e PLAR aiutano a migliorare la fidelizzazione dei dipendenti, la riduzione delle spese di assunzione e di formazione.

Queste linee guida sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio (vedi sopra), la "Guida Unesco per il riconoscimento, la convalida e l'accREDITamento dei risultati dell'apprendimento non formale e informale" del 2012, le precedenti raccomandazioni del Consiglio concernenti la convalida dell'apprendimento non formale e dell'apprendimento informale, e le Linee Guida per l'adattamento degli EQF come proposto dal progetto EQFpredict..



Sul posto di lavoro si impara qualcosa ogni giorno

Principi di base

In linea con gli orientamenti dell'Unesco del 2012, ogni procedura di validazione e di riconoscimento dovrebbe basarsi su questi principi:

- garantire equità nell'accesso alle opportunità di apprendimento e parità di trattamento per tutti. Ogni individuo dovrebbe avere sia il diritto di accesso a qualsiasi forma di apprendimento adatto alle proprie necessità, sia il diritto di avere il suo / i suoi risultati di apprendimento valutati e convalidati;
- promuovere un'uguale valorizzazione dei risultati di apprendimento indipendentemente da come e dove sono stati acquisiti. Così, i precedenti risultati di apprendimento dovrebbero essere trattati alla stregua di quelli ottenuti nei contesti formali di apprendimento;
- garantire il ruolo centrale delle persone nel processo PLAR, la partecipazione a PLAR dovrebbe essere su base volontaria, sottolineando le esigenze del singolo discente;
- apertura dell'educazione formale e della formazione, fornendo percorsi per le qualifiche più flessibili che tengano conto dell'esperienza e delle esigenze degli studenti;
- promuovere la garanzia di qualità in tutto il processo PLAR. Qualsiasi processo PLAR dovrebbe basarsi su alcuni criteri base di garanzia della qualità, vale a dire obiettività, affidabilità, validità, correttezza e trasparenza;
- rafforzare la fiducia nel valore dell'apprendimento precedente e la sua validazione documentando ogni procedura PLAR, fornendo trasparenza di ogni fase della procedura e valutando con regolarità i processi PLAR;
- rafforzare i partenariati e migliorare la fiducia

in PLAR tra tutte le parti interessate a sviluppare una condivisione di responsabilità nella procedura generale PLAR ed attribuire responsabilità tra le parti interessate: le parti interessate dovrebbero definire le competenze, i diritti e le responsabilità, nonché la credibilità e la legittimità di coloro che effettuano la valutazione. Questo include anche il rispetto degli interessi legittimi dei soggetti interessati ed evitare conflitti di interesse.

Prima di sviluppare e attuare procedure di validazione, enti di formazione e istruzione, così come le imprese e tutti gli altri soggetti interessati, dovrebbero essere consapevoli delle sfide che derivano dal collegamento delle valutazioni esistenti per l'istruzione formale con la validazione. Secondo il Cedefop (2009 : 38), questo include alcune domande quali :

- come evitare che la convalida dell'apprendimento precedente sia percepita come un modo per minare le qualifiche e le valutazioni formali esistenti;
- come creare incentivi (monetari e non monetari) che favoriscano l'accettazione della validazione da parte dei provider di formazione , aziende e singoli discenti o dipendenti;
- cosa significa descrivere una particolare qualifica in termini di risultati di apprendimento (invece di descriverla in termini di obiettivi di apprendimento) e quali conseguenze ha questo per la valutazione;
- come possono essere garantite pratiche coerenti basate su standard nazionali / settoriali ?
- quali sono i requisiti amministrativi per l'orientamento, la consulenza, la documentazione, la valutazione, la convalida e la valutazione?

Proposta concernente una procedura PLAR

PLAR può essere progettato sia come parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione esistenti sia in parallelo con questi sistemi. Nel primo caso, è considerato come uno dei diversi percorsi nazionali / settoriali regolari per il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento che porta alla certificazione. Nel secondo caso, è fornito e gestito in modo diverso ma è comunque collegato con il sistema formale d'istruzione e formazione nel senso che si riferisce, ad esempio, agli standard nazionali o settoriali o ai benchmarks. Inoltre, PLAR può riferirsi sia ad un'esenzione da una valutazione nel sistema nazionale di istruzione e formazione sia ad un'esenzione relativa ad una parte del programma di istruzione e di formazione. In questo contesto, **ci proponiamo di impostare la validazione dell'apprendimento non formale e informale in contrapposizione ai processi di validazione dell'apprendimento formale nell'educazione e formazione 'regolare'**.

Inoltre, proponiamo che gli stakeholders sviluppino e attuino **procedure PLAR** che **includano almeno i seguenti elementi e fasi**:

- Informazione e orientamento
- Identificazione e documentazione dei risultati di apprendimento
- Valutazione dei risultati di apprendimento individuali
- trasferimento di Crediti o premi
- Certificazione dei risultati della valutazione
- Valutazione

Raccomandiamo inoltre che venga incluso un elemento di controllo e di valutazione di tutte le procedure PLAR per assicurarne la qualità e fornire uno strumento di feedback per i provider, i valutatori e gli studenti. Questo elemento dovrebbe essere parte della 'fase 5' come presentato nella raffigurazione schematica di un processo di validazione (Figura 1: Rappresentazione schematica di un processo di validazione).

Un processo di convalida include

essenzialmente cinque fasi che verranno elaborate nelle sezioni seguenti.



Orientamento, consulenza e informazioni sono elementi fondamentali di PLAR

Fase 1: Informazione e orientamento

Prima che un individuo prenda la decisione di ottenere la validazione, ha bisogno di sapere quale sarà il valore aggiunto (i benefici), quali requisiti e standard devono essere soddisfatti e quali tipi di documenti devono essere forniti e sviluppati.

Durante la prima fase gli individui ricevono informazioni scritte o orali sulla procedura PLAR complessiva. A questo scopo ci proponiamo di preparare e fornire informazioni sulle tempistiche per la convalida, i costi, le procedure, le prove dei risultati dell'apprendimento, la qualità e gli standard, la presentazione di prove, la valutazione e la preparazione della valutazione e il tipo di sostegno disponibile. Il primo passo può essere fornito on-line, faccia a faccia, per telefono, ecc. Dovrebbe essere gratuito e disponibile sia prima del processo, sia all'interno di un singolo step (soprattutto la prima fase) o durante il processo globale. Esso può essere fornito da gli organi competenti che eseguono la procedura di valutazione o da istituzioni indipendenti o da providers di informazioni. Proponiamo di tenere questo passo separato dagli altri stadi così come proponiamo di far gestire la prima fase da una guida indipendente o da agenzie di consulenza per evitare di confondere le varie fasi del processo complessivo PLAR e di creare conflitti di interesse.

Fase 2: Identificazione e documentazione dei risultati di apprendimento

In questa fase l'individuo deve prendere coscienza dei suoi risultati di apprendimento che sono rilevanti per il processo PLAR. Diventare consapevole dei risultati di apprendimento significa individuarli attraverso, per esempio, *portfolio* scritti o orali basati su un questionario

in modo da rendere i risultati di apprendimento visibili e comprensibili. Dal punto di vista dei contenuti, questo passo è in gran parte legato al tipo di qualifica formale al quale mira il procedimento, quindi il dialogo e il *portfolio* saranno collegati a particolari conoscenze, abilità e competenze che fanno parte della qualifica prevista.

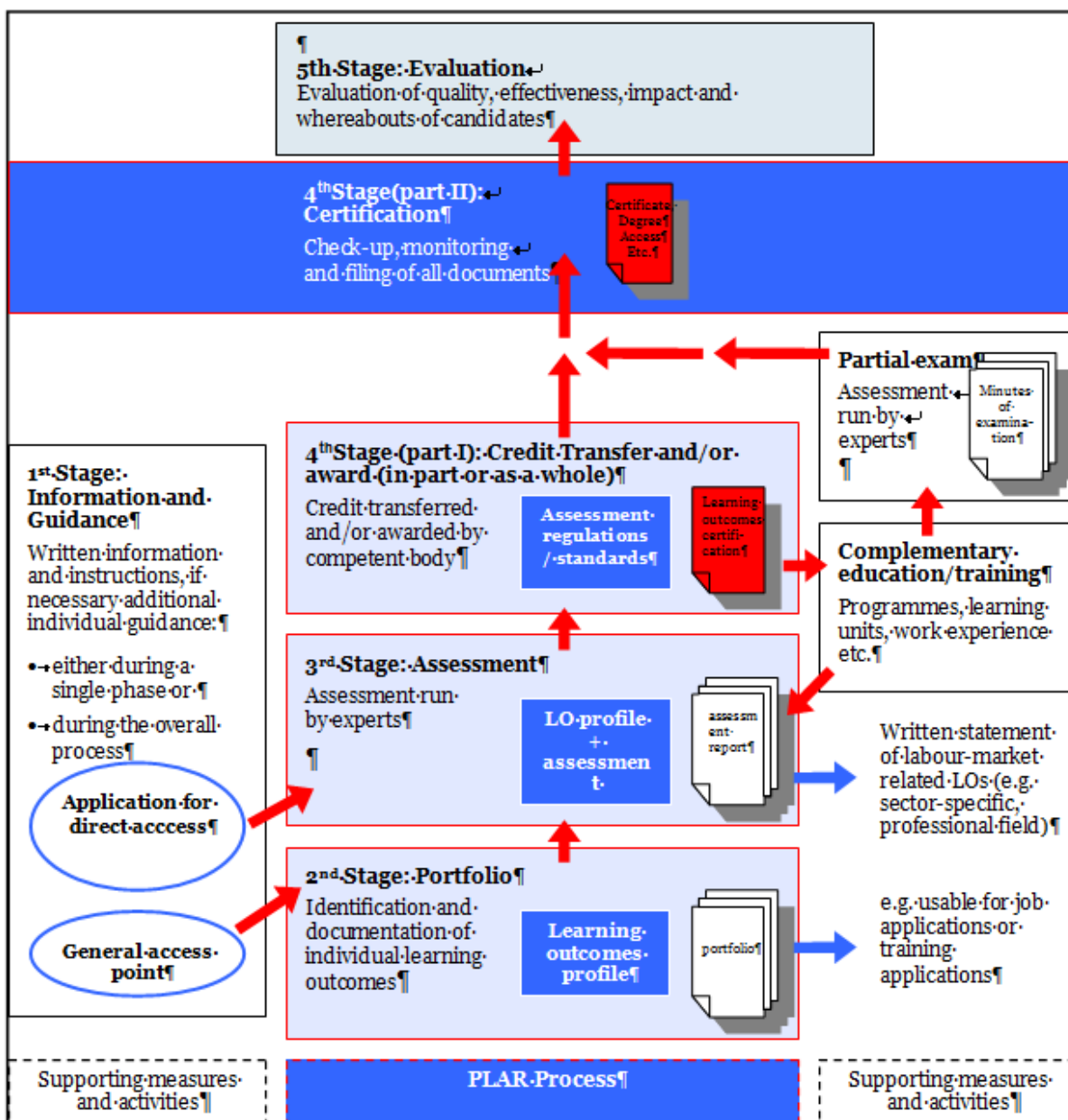


Figura 1: Rappresentazione schematica di un processo di validazione

Fase 3: Valutazione dei risultati di apprendimento individuali

Assessment (valutazione) è un termine generico che si riferisce a tutti i metodi utilizzati per giudicare le prestazioni di un individuo. Può riguardare lo studente o il formatore (insegnante, educatore), ma anche le metodologie. I termini 'test' e 'esame' sono per lo più utilizzati per descrivere una valutazione effettuata in un ambiente di apprendimento formale e concepita per garantire:

- elevata oggettività (gli esiti del processo sarebbero stati gli stessi se fosse stato condotto da un altro assessor?)
- affidabilità (gli esiti del processo sarebbero stati gli stessi se fosse stato ripetuto con le stesse condizioni?)
- validità (i particolari risultati di apprendimento che sono stati validati dal processo globale PLAR e dai metodi PLAR specifici, sono precisamente quelli che si voleva validare?)
- correttezza, trasparenza e un chiaro riferimento ai criteri di valutazione pre-definiti e alle norme che devono essere rispettate

Tutte le valutazioni vengono effettuate sulla base di criteri predefiniti. Tali criteri comprendono standard nazionali / settoriali (che sono o uguali o equivalenti agli standard per le qualifiche ottenute attraverso processi di apprendimento formali), le aspettative, le misurazioni dei risultati di apprendimento, e il campo di applicazione dei criteri di valutazione. In generale, la valutazione può concentrarsi su singoli discenti, su gruppi di discenti (classe, laboratorio, programma di formazione, ecc), su un'istituzione, o un sistema di istruzione e formazione nel suo complesso. Nel contesto PLAR, la valutazione si concentra sui risultati di apprendimento individuali.

La valutazione viene effettuata da organismi competenti o autorità nazionali / regionali che hanno il diritto legale, l'esperienza e gli esperti che valutano l'apprendimento per assegnare crediti e qualifiche.



Il riconoscimento dell'apprendimento precedente può risultare come parte di una qualifica che può essere completata con l'apprendimento supplementare

Fase 4: trasferimento di crediti o premi e certificazione dei risultati della valutazione

La Fase 4 si compone di due parti poiché la certificazione dei risultati della valutazione (parte II) può essere fornita da esperti diversi da quelli coinvolti nella valutazione stessa (parte I). Inoltre, quando il credito per l'apprendimento formale precedente è concesso come parte di un processo di validazione questo non deve essere necessariamente fatto dagli stessi esperti. Soprattutto in termini di concessione di crediti-tempo provati da contratti di lavoro formali, lettere di raccomandazione, ecc, il coinvolgimento di valutatori non è necessario.

La certificazione può essere ottenuta sia in termini di una qualifica piena o in termini di una qualifica parziale. Se non viene assegnata una qualifica completa ad esempio per mancanza di esperienza di lavoro, ad un candidato può essere assegnata una qualifica parziale e ricevere una formazione complementare (in forma di programmi, ulteriore esperienza o unità didattiche aggiuntive in modo da ricevere la piena qualifica specifica).

Fase 5: Evaluation (Valutazione)

Tutti i documenti relativi al processo PLAR devono essere archiviati e devono essere fatte (con regolarità) valutazioni del luogo in cui i ricorrenti e la procedura PLAR stessa vengono effettuate. Entrambi possono garantire la qualità e il controllo di tutte le attività PLAR.

Collegamento di PLAR agli strumenti di trasparenza europei esistenti

Gli strumenti PLAR devono essere collegati agli strumenti di trasparenza europei già esistenti (EQF, ECVET, Europass) per promuovere la trasparenza e la permeabilità tra i percorsi di qualificazione e i sistemi educativi. Collegare gli obiettivi formativi e PLAR con gli strumenti di trasparenza europei esistenti significa:

- descrivere tutte le qualifiche che possono essere ottenute e tutte le forme di apprendimento adatte per l'accREDITamento in termini di risultati di apprendimento, cioè descrivere le intenzioni specifiche e gli obiettivi di una qualifica, programma o modulo. I risultati di apprendimento descrivono ciò che un discente dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di una formazione o di un programma di formazione o modulo;
- rappresentare tutte le qualifiche in una gerarchia o in un continuum per identificare i livelli di apprendimento. Tali livelli devono corrispondere a quelli degli specifici quadri nazionali delle qualifiche e al Quadro Europeo delle Qualifiche
- rappresentare tutte le qualifiche in termini di unità di apprendimento (moduli) e assegnare crediti per ciascuna unità di apprendimento che descriva la "dimensione" di una qualifica e il peso relativo dell'unità di apprendimento in confronto ad altre unità di apprendimento e alla qualifica generale;
- valutare tutte le qualifiche indipendentemente dalla forma o disposizione, dal curriculum, e dai metodi di insegnamento attraverso i quali sono state ottenute;
- "modularizzare" tutte le qualifiche, assegnarle a diversi livelli con gli stessi descrittori e descriverle in termini di ore di apprendimento;
- impiegare parametri di riferimento per

accREDITare e valutare tutti i tipi di apprendimento;

- e - se necessario - applicare PLAR alla direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali

In termini di realizzazione dell'orientamento dei risultati di apprendimento e di collegamento ai meccanismi PLAR il compito è:

- sviluppare un insieme comune di metodi e strumenti quali l'osservazione sul posto di lavoro, prove orali e scritte, dialogo, simulazione ecc, che possano essere applicati in tutti i processi PLAR. Tuttavia, dovrebbero essere i valutatori a decidere quando e quali strumenti e metodi applicare;
- fornire informazioni e orientamento sulle opportunità e sui vantaggi della validazione prima di iniziare con una procedura PLAR;
- fornire orientamento e consulenza, mentre si porta avanti una procedura PLAR ;
- applicare gli strumenti esistenti, come il documento Europass o lo Youthpass come parte integrante delle procedure PLAR;
- effettuare valutazioni, delle norme settoriali, professionali, nazionali o regionali, che devono essere accessibili e comprensibili alle persone.



Aprire la strada e promuovere la trasparenza degli strumenti europei

Consigli pratici su come applicare ECVET e realizzare l'orientamento ai risultati di apprendimento

Le linee guida pratiche sono destinate a supportare le parti interessate (agenzie di formazione, datori di lavoro, ecc) nell'applicazione dei principi di base del sistema ECVET. Esse sono state sviluppate per aiutare a realizzare l'orientamento dei risultati di apprendimento e possono essere utilizzate in termini di sostegno a PLAR, fornendo schemi di mobilità (o piani di mobilità individuali), nonché l'applicazione di quadri nazionali delle qualifiche. Si basano su raccomandazioni politiche (vedi sopra), nonché sull'esperienza pratica acquisita in progetti precedenti e approcci che mirano a realizzare l'orientamento ai risultati di apprendimento.¹

Sviluppare un linguaggio per i risultati di apprendimento

Prima di sviluppare una procedura PLAR, le parti interessate dovrebbero sviluppare una terminologia comune per quanto riguarda i contenuti e gli obiettivi delle qualifiche e delle competenze che possono essere valutate. La base di questo linguaggio comune è l'EQF e l'ECVET, cioè l'idea di descrivere le qualifiche e tutte le forme di apprendimento che possono essere valutate in termini di risultati di apprendimento. I risultati di apprendimento sono vari tipi di conoscenze, competenze, attitudini, così come esperienze (lavorative) e la descrizione delle qualifiche in termini di risultati di apprendimento assicura che tutte le persone coinvolte in un processo PLAR sviluppino una comprensione comune dei risultati attesi del processo.

Secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sull'istituzione di un Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente

(2008: 11f.)² i risultati di apprendimento sono dichiarazioni su ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.

I risultati di apprendimento sono - in generale - definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze:

- **conoscenze** si riferiscono a fatti, principi, teorie e pratiche che sono legati a un campo di lavoro o di studio. La conoscenza è descritta come conoscenza teorica e/o pratica;
- **abilità** cioè la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. E' descritta come cognitiva (pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratica (uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenze** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, nonché nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea sull'istituzione di un quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2008: 11f.).

Sviluppare le unità di risultati dell'apprendimento ('moduli')

Un'unità di risultati di apprendimento (chiamata anche 'unità di apprendimento' o 'modulo') è un elemento di una qualifica (formale) costituito da un insieme coerente di conoscenze, abilità e competenze che possono essere valutate, validate e - quando necessario e opportuno -

Parte II dell'ECVET User's Guide: http://www.ecvet-projects.eu/Documents/ECVET_Mobility_Web.pdf; DAAD (2008): *Lernergebnisse in der Praxis*. Bonn.

² European Parliament and the Council of the European Union (2008): Recommendation of the European Parliament and of the Council del 23 Aprile 2008 sull'istituzione di un European Qualifications Framework for lifelong learning, PE-CONS (2008)3662/07, Brussels.

¹ Si fa riferimento a: Nationale Koordinierungsstelle ECVET (NKS-ECVET) (2010): *Geographical Mobility in Vocational Education and Training: Guidelines for describing units of learning outcomes*. Bonn; Using ECVET for Geographical Mobility.

certificate . Così le unità di risultati dell'apprendimento devono essere strutturate in modo completo e logico, possono essere specifiche per una particolare qualifica o comuni a più qualifiche.

Un'unità di risultati di apprendimento dovrebbe descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento in modo coerente e strutturato, il carico di lavoro (cioè il tempo generale richiesto per completare l'unità di apprendimento) e i criteri chiari per l'assessment. Le unità di risultati di apprendimento possono essere determinate su la base delle complete assegnazioni di lavoro, sui processi di lavoro, sulle aree di lavoro, campi di azione o settori di competenza, che sono tipiche della professione specifica. Nella migliore delle ipotesi, le unità di apprendimento descrivono l'intera gamma di un profilo professionale e idealmente possono essere derivate da un curriculum o un programma esistente. Tuttavia, nel caso di profili professionali o titoli che non sono ancora stati collegati alla formazione ufficiale, le unità di apprendimento dovranno essere sviluppate da zero.

Ci sono diversi criteri che dovrebbero essere considerati per lo sviluppo di unità di apprendimento:

- le Unità di risultati dell'apprendimento devono essere progettate in modo che possano essere completate in modo indipendente una dall'altra. Nello sviluppo di portfolio individuali per PLAR (di solito fatto in fase 2 di un processo di validazione), questo può portare a ridondanza quando si preparano più unità, vale a dire che le competenze possono essere elencate in diverse unità simili. Si consiglia di accettare questo fenomeno in quanto indica la diversità e la complessità delle conoscenze, abilità e competenze.
- le Unità di risultati dell'apprendimento dovrebbero includere tutti i risultati di apprendimento necessari, cioè dovrebbero descrivere tutte le sfumature possibili di conoscenze, abilità e competenze.
- La portata, il volume, la complessità e il livello di difficoltà delle unità di risultati dell'apprendimento dovrebbero essere descritti in modo realistico.

- Le Unità di risultati dell'apprendimento dovrebbero essere valutabili. Così, collegando le unità con le attività e i compiti professionali si supporta una base realistica per fornire la PLAR .
- Se la qualifica generale non è (ancora) collegata con un particolare EQF / NQF, le unità di risultati di apprendimento dovrebbero essere collegate con il livello appropriato di EQF / NQF .

Descrivere i risultati di apprendimento: i primi passi

I risultati di apprendimento devono essere descritti in un modo che sia comprensibile e perciò facilmente gestibile per tutti i soggetti coinvolti in un processo PLAR. Si consiglia di considerare che:

I risultati di apprendimento si riferiscono alle qualifiche professionali e alle conoscenze professionali valutabili, alle abilità e competenze, piuttosto che riferirsi allo sviluppo specifico di un individuo o a una competenza specifica. I risultati di apprendimento e le unità di risultati di apprendimento si riferiscono ai risultati previsti di uno studente medio e quindi sono descritti dal punto di vista dello studente, piuttosto che da quello del trainer, dell'insegnante, dell'istruttore. Inoltre, i risultati dell'apprendimento non descrivono il percorso di apprendimento o la destinazione di apprendimento. Piuttosto essi descrivono il risultato dopo il completamento del processo di apprendimento.

Se esistono, i piani di formazione, curricula, piani di studio, standard professionali o regolamenti d'esame saranno il punto di partenza per descrivere i risultati dell'apprendimento. Se non esistono, possono essere generati dai processi di lavoro.

In termini di PLAR, i risultati di apprendimento devono essere descrivibili, presentabili, e valutabili. Pertanto, i risultati dell'apprendimento devono essere descritti nel modo più realistico, preciso e concreto possibile, così da permettere al valutatore di valutare il livello di risultato di apprendimento acquisito durante un processo PLAR.

L'impostazione del processo di apprendimento stesso, la sua durata e le sue circostanze tra cui

ad esempio i metodi di insegnamento o i collegamenti con un processo di formazione o apprendimento formale non sono né rilevanti per la descrizione dei risultati di apprendimento, né per la descrizione dei metodi di valutazione.

attività coinvolta e/o a quali conoscenze, abilità e competenze si mira ad ottenere.

Una descrizione dettagliata è prevista nella tabella 2. Si basa sulla tassonomia dell'apprendimento di Bloom (1972)³. I numeri

Tabella 1: Descrivere i risultati di apprendimento (esempi).

Examples	
Knowledge (field: Logistics Management)	
He/she is in the position to...	...identify how logistics and supply chain strategy can contribute to the competitiveness of an organisation ...critically evaluate the issues associated with the development of supply chain strategy ...evaluate the notion of flexibility within supply chain strategy development ...analyse organisational problems using supply chain related methodological tools and approaches ...identify and reflect on the underlying values and beliefs of current supply chain practitioners ...critically reflect on his/her thinking and understanding of the supply chain strategy implementation
Skills (field: Warehouse Logistics Management ⁸)	
He/she...	...manages timesheets ...processes orders ...organises the dispatch and delivery of goods ...ensures goods are stored safely ...maintains health and safety standards ...keeps accurate records
Competences (field: Basic Certificate in Transport and Logistics, competence area: dispatching stocks ⁹)	
He/she...	...identifies required schedules for dispatch ...uses workplace and product knowledge to plan sequence of work ...selects appropriate materials handling equipment within required regulations and timeframe for the despatch ...selects goods for dispatch, checks it against product knowledge, labels and other identification systems ...sorts, assembles and consolidates products ...secures orders, places it in storage/dispatch zones in accordance with schedule ...completes workplace records, labels and attaches appropriate documentation

Tuttavia, ci potrebbero essere delle eccezioni ad es. quando una certa esperienza sul posto di lavoro è un presupposto da rispettare all'interno del processo PLAR.

Un principio fondamentale da considerare quando si descrivono delle qualifiche in termini di risultati di apprendimento è l'uso corretto di affermazioni chiare e articolazioni appropriate come indicato in tabella 1.

Utilizzando verbi (invece di elencare nomi relativi ai contenuti) si possono descrivere le attività, piuttosto che descrivere elenchi di elementi correlati ai contenuti che devono essere appresi. Inoltre, la descrizione delle attività (verbi) dovrebbe essere collegata a dei punti di riferimento, ad esempio, al tipo di

indicano i livelli di complessità (1 = minimo, 6 = massimo), tuttavia, non si riferiscono ad alcun livello di un quadro delle qualifiche.

Tutte le descrizioni di risultati di apprendimento dovrebbero riflettere il livello di apprendimento e di competenza e dire se le competenze professionali possono essere applicate sotto supervisione, autonomamente o in modo responsabile e competente. La tabella 2 mostra esempi di come questo possa essere fatto.

³ Bloom, B. S.; Engelhart, M. D.; Furst, E. J.; Hill, W. H., Krathwohl, D. R. (1956): Taxonomy of educational objectives: the classification of educational goals; Handbook I: Cognitive Domain New York, Longmans, Green. Questa tassonomia distingue tra sei livelli cognitivi con complessità crescente. È stata usata per i risultati di apprendimento e per imparare le descrizioni oggettive in tutto il mondo per decenni.

In questo contesto, ci proponiamo di descrivere i risultati di apprendimento come una matrice, suddivisa in elementi di conoscenza, abilità e competenze. Tale matrice assicura una migliore comparazione con i rispettivi curricula esistenti, gli standard professionali, ecc e può essere facilmente collegata con le valutazioni all'interno di una particolare unità di apprendimento.

risultati in quelli formali e, quindi, può essere considerato come un passo avanti nello sviluppo di una maggiore fiducia in PLAR.

I Crediti ECVET possono essere determinati per una unità di risultati di apprendimento in base al numero complessivo di unità di risultati dell'apprendimento e/o di qualifica completa.

Tabella 2: Elenco dei verbi per descrivere la conoscenza cognitiva, sulla base di *Bloom Learning Taxonomy* (. Bloom et al 1956) e (modificato e ridefinito) da Anderson e Krathwohl (2001)

Level of complexity	Verb	Explanation	Examples of verbs to indicate/describe learning outcomes at this level
1	knowing and remembering	remembering, recalling and passing information as precisely as possible	define, describe; enumerate, identify, list, match, name, reproduce, state
2	comprehending and understanding	grasping, understanding and restating in own words the meaning of information	classify, cite, discuss, give examples, illustrate, make sense out of, paraphrase, summarize
3	applying	using previously learned information and transferring it to and using it in new and concrete situations to solve problems	act, administer, assess, collect, construct, contribute, demonstrate, inform, participate, prepare, produce, provide, report, utilize
4	analysing	breaking down informational materials into their components, examining and understanding the structure of information to develop conclusions by identifying motives or causes, making inferences, and/or finding evidence to support generalizations	analyse, break down, categorize, compare, conclude, contrast, correlate, differentiate, distinguish, illustrate, outline, prioritise, recognise, subdivide
5	synthesising and evaluating	combining, reproducing and setting the value of information or prior knowledge and skills to compile a new or original whole	adapt, anticipate, collaborate, compile, compose, facilitate, formulate, integrate, intervene, model, modify, plan, reorganize, revise, structure, validate
6	creating	judging the value of information based on personal, social or scientific values and opinions, resulting in a new 'product', with a given purpose but without real right or wrong answers	conclude, criticize, critiques, decide, defend, develop, judge, justify, reframe

La rilevanza dei punti di credito (ECVET) e dei quadri delle qualifiche

ECVET si basa sull'idea di valorizzare i risultati di apprendimento acquisiti nelle istituzioni al di fuori del sistema di istruzione e formazione formale e/o al di fuori del paese di origine. Dal momento che questi risultati di apprendimento sono spesso considerati 'non formali' o 'informali', ECVET (così come i quadri delle qualifiche) possono contribuire al trasferimento di apprendimenti non-formali/informali e dei

Tuttavia, il premio del credito e l'assegnazione non è un presupposto per applicare ECVET in termini di orientamento ai risultati di apprendimento, di applicazione di PLAR e/o di quadri delle qualifiche. La convalida dovrebbe essere vista come parte integrante di un sistema nazionale delle qualifiche. Lo sviluppo e il collegamento dei quadri nazionali delle qualifiche con le procedure di validazione è un modo per migliorare l'accesso e la fornitura e il trasferimento dei titoli.

Consigli pratici su come applicare il sistema ECVET e sviluppare metodi di valutazione per PLAR

Fondamentalmente i metodi utilizzati per l'identificazione, la valutazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale sono gli stessi utilizzati per valutare l'apprendimento formale. Tuttavia alcuni metodi devono essere modificati per le esigenze specifiche di PLAR e il carattere particolare dei risultati di apprendimento che sono stati acquisiti al di fuori dell'istruzione e formazione formale. nelle sezioni successive è prevista una panoramica dei metodi di valutazione di base.



Strumenti per la valutazione dell'apprendimento precedente devono essere adeguati al carattere particolare dei risultati di apprendimento acquisiti al di fuori dell'apprendimento formale

Interviste

Le interviste possono essere particolarmente utili nei settori in cui è necessario il giudizio e la riduzione della complessità e/o quando i candidati devono provare di avere una forte capacità di comunicazione orale. In un'intervista i candidati possono dimostrare la loro conoscenza di un soggetto e - in caso di interviste di gruppo e dibattiti con più candidati - la loro capacità di sostenere un dato argomento e dimostrare le abilità comunicative e sociali. Inoltre una precisa formulazione può essere adattata per i rispondenti e il significato preciso di domande e risposte può essere chiarita (ad esempio, per i candidati di seconda lingua).

Nello sviluppare le interviste, ogni domanda entro il colloquio dovrebbe essere associata a una particolare unità dei risultati

dell'apprendimento. Ciò contribuirà a determinare la sufficienza delle prove da raccogliere e determina se altri aspetti dell'unità dei risultati di apprendimento devono essere raccolti in altro modo.

Osservazione sul posto di lavoro e simulazione di attività di lavoro

Le osservazioni sul posto di lavoro possono essere condotte in modo tale che

- il candidato dimostra la sua/sue conoscenze, abilità e competenze mediante l'esecuzione di un determinato compito che viene osservato e valutato da valutatori o che
- il candidato osserva un'altra persona mentre esegue un determinato compito e successivamente gli verrà chiesto dai valutatori di spiegare, caratterizzare, ecc quello che lui/lei ha osservato.

Laddove a) è più conveniente e meno costoso, b) può essere particolarmente utile per i candidati che si prefiggono qualifiche in situazioni molto complesse in cui sono necessari giudizi e osservazioni sulle competenze, Fornire un metodo per misurare la capacità di un candidato di mettere a fuoco, notare e ricordare e per valutare come pone l'accento sulla soluzione dei problemi e sul pensiero critico. In generale deve essere dato al candidato un compito che gli dia la possibilità di dimostrare un'abilità o una competenza specifica. Il compito può essere parte di un'attività lavorativa reale o simulata. Devono essere comunicati al candidato dettagli circa le condizioni del luogo di lavoro e gli deve essere fornita una copia del compito.

Prove orali e scritte

Dato i bassi costi, gli alti livelli di obiettività, validità, affidabilità e correttezza, le prove orali e scritte sono ampiamente accettate e applicabili. Le Prove orali e scritte dovrebbero fornire una chiara valutazione di specifiche conoscenze,

abilità e competenze. Considerando che le prove scritte richiedono un minimo di capacità di scrittura ma consentono di riflettere prima di dare una risposta (per iscritto), le prove orali vengono utilizzate per dimostrare comprensione approfondita di questioni complesse e la capacità di spiegarle in termini semplici. Tuttavia, di solito queste provocano più ansia nel candidato rispetto alle prove scritte.

Le prove scritte possono essere basate su quiz a scelta multipla o nel formato "vero o falso" e quindi dovrebbero essere precedentemente testate per garantire un referenziamento delle risposte. Sono considerate più obiettive di altri metodi. Questo tipo di test è adatto ad essere completato, segnato e classificato usando il computer, ma spesso viene criticato perché troppo limitato per rappresentare la complessità delle abilità e competenze.

Possono essere utilizzati dei testi come metodo di prova per verificare la qualità e lo standard di un livello di abilità di scrittura richiesto, la capacità di sviluppare un ragionamento coerente e per confermare la misura, la comprensione e la trasferibilità delle conoscenze e la valutazione critica delle idee. In generale i saggi-test sono più facili da preparare, ma più difficili da valutare in termini di oggettività, validità e affidabilità.

Metodi basati sul prodotto

I prodotti possono essere ad esempio portfolio (per una descrizione dettagliata vedi paragrafo successivo), relazioni scritte, video, foto, esempi o esposizioni di lavoro.

I metodi basati sui prodotti possono essere utilizzati per permettere al candidato di dimostrare le sue conoscenze, abilità e competenze in un modo complesso e strettamente legato a situazioni di lavoro reali. Così il metodo deve specificare se verrà valutato solo il prodotto o se si intende includere anche il processo di produzione. Se la valutazione è basata solo sul prodotto, allora il candidato deve essere istruito su cosa includere nel prodotto. Le condizioni per la produzione del prodotto dovrebbero essere chiaramente

specificate in anticipo e fornite al candidato poiché ciò influenzerà direttamente il tipo di risposta da produrre da parte del candidato. Se il metodo incorpora anche la valutazione del processo di costruzione del prodotto, anche le osservazioni del processo dovrebbero essere giudicate e registrate e c'è quindi bisogno di dare una spiegazione chiara su come questo giudizio e la registrazione dovranno essere fornite dal candidato.

Portfolio

Un *portfolio* è una raccolta organizzata di materiali scritti (sia su supporto cartaceo e/o digitale) che presenta e verifica i risultati dell'apprendimento ottenuti grazie all'esperienza. In molti paesi e settori viene utilizzato sia

- come parte integrante del processo generale di validazione e quindi come parte della valutazione o
- come parte integrante del processo di validazione complessiva che deve essere compilato dal candidato ma non è parte della valutazione stessa.

I *portfolio* offrono l'opportunità di coinvolgere attivamente il candidato nel processo PLAR e di solito offrono un mix di approcci che rafforzano la validità complessiva e l'affidabilità del metodo. Un *portfolio* individuale potrebbe includere lettere di referenze, testimonianze, curriculum, fotografie di esempi di lavoro, presentazioni, ecc

Considerando che i *portfolio* sono meno comuni in materia di istruzione e formazione formale, sono un metodo altamente consigliato in PLAR in quanto possono favorire la consapevolezza del processo PLAR nei discenti, concentrano la loro attenzione sulla garanzia di qualità e aumentano l'integrazione auto-responsabile dei candidati nel processo PLAR. Tuttavia, per garantire che nello sviluppo dei *portfolio* gli standard di qualità vengano soddisfatti e che ci sia coerenza, si raccomanda che i candidati ricevano aiuto e feedback durante la preparazione dei propri *portfolio*.

Il Portale di supporto euVET

euVETsupport: the portal for VET practitioners on EQF and ECVET application in praxis

European cooperation becomes more and more important in order to answer skill shortages and mismatches that challenge our economy already today. European instruments such as the European Qualifications Framework (EQF) and the European Credit System for Vocational Education (ECVET) and training have been put in place by the European Union in order to address this challenge by

- supporting the mobility and recruitment of workers across borders,
- fostering the mobility of learners in order to prepare them for the European labour market,
- making vocational education and training more responsive to the needs of the European labour market,
- ensuring that workers abilities gained in any learning context receive recognition on the labour market and
- facilitating lifelong learning of Europeans in order to meet the qualification needs of employers and workers in Europe today and in future.

But European instruments need to be implemented in the daily VET praxis

The implementation of these European instruments and, therefore, the realisation of these aims is not just a question of policy making and discussion among policy makers. In order to bring these tools to life they need to be implemented at the grass-root level of vocational education and training ... by the trainers, teachers, tutors, educators, recruiters and managers out there who are engaged into VET and work everyday with the beneficiaries of these European tools: learners, workers, job-seekers, career changers, companies, etc..

EU VET SUPPORT

- Interactive learning and sharing area (registered users only)
- Consultation forum
- Library / Resources
- Pool of experts

Lifelong Learning Programme

La trasparenza e la comparabilità delle qualifiche, il riconoscimento della formazione non formale e informale, la flessibilità e la mobilità nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (VET), nonché un approccio europeo all'interno di VET, sono più importanti che mai in tempi di carenza di competenze, sfide economiche e alti tassi di disoccupazione giovanile in Europa.

L'Europa facilita questo processo con gli strumenti europei VET come il quadro europeo delle qualifiche (EQF) e il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET). La corretta applicazione e l'attuazione di EQF e ECVET offrono molti vantaggi e aiutano i reparti HR e i providers di VET a padroneggiare con successo le sfide affrontate oggi dal settore industriale.

Il portale di supporto euVET guida e consiglia i providers di VET e i dipartimenti HR

nell'applicazione e nell'attuazione nella loro prassi quotidiana del quadro europeo delle qualifiche (EQF) e del Sistema europeo di crediti per l'istruzione e formazione professionale (ECVET). Il portale funge da ambiente virtuale e rete per gli utenti euVET. Allineato ai bisogni individuali e alle particolari esigenze dei professionisti della formazione, il portale offre ai propri utenti finali, informazioni specifiche, strumenti di supporto e assistenza per fare il miglior uso degli strumenti europei nella loro pratica quotidiana.

Il portale sarà aperto al pubblico dopo un periodo di prova e una fase di adeguamento, a partire da aprile 2014 e dopo la fine del progetto. Per partecipare al test si prega di mettersi in contatto con il coordinatore del progetto.

www.euVETsupport.eu

EQF and ECVET nei trasporti e nella logistica

EURO TRANS LOG

Questo progetto mira a considerare il bisogno delle aziende di aver definito i standard sulla base EQF e ECVET nell'ambito del trasporto e della logistica al fine di creare trasparenza tra i paesi. www.eurotranslog.eu/



CENTRAL

Le variazioni intervenute nel settore della logistica danno luogo ad un aumento della domanda di nuove competenze.



Ma le certificazioni e la formazione esistente non sempre forniscono una risposta soddisfacente alle esigenze dei datori di lavoro e degli enti di formazione. Questo progetto è stato lanciato al fine di migliorare i sistemi esistenti e sviluppare nuovi approcci, ad esempio sostenendo con ECVET la mobilità dei discenti in questo settore. www.logisticsqualifications.eu

PROLOG/ EUCOLOG

Il nucleo di questi due progetti è il modello SOLOS (un modello di sviluppo organizzativo che mira a sostenere i lavoratori e a migliorare le proprie competenze attraverso l'apprendimento on the job). per il modello di apprendimento SOLOS sono stati definiti tre profili basati sui risultati di apprendimento EQF. www.solos-model.eu



MetaLOG

Il progetto Metalog intende configurare un quadro delle qualifiche settoriali per il settore dei trasporti e della logistica e mira a sostenere la creazione a lungo termine di un "European Logistics Skills Network". www.project-metalog.eu

ProfDRV

Questo progetto ha esplorato il lavoro dell'autista professionista e mira a sviluppare un profilo basato sui risultati di apprendimento nonché i relativi standard di qualità compatibili con EQF per un'implementazione comparabile di qualificazione del conducente professionale in Europa in base alla direttiva 2003/59/CE e successivi programmi di formazione professionale relativi a tale professione.



www.project-profdrv.eu

ICT-DRV

Il principale obiettivo di questo progetto è l'esplorazione della formazione multimediale con CBT e simulatori all'interno della qualifica per il conducente professionale. L'approccio basato sui risultati dell'apprendimento viene utilizzato in base alle norme di qualità ProfDRV al fine di migliorare la qualità dell'apprendimento basato sulla tecnologia in questo campo occupazionale. www.project-ictdrv.eu



KNOW-IN

Il progetto KNOW-IN ha creato una nuova



figura professionale per il settore del trasporto merci su strada: il responsabile dei trasporti europeo stradale (EU- RTM), che ha la capacità manageriale, gli strumenti e gli interventi necessari per affrontare le sfide di questo settore. Il profilo si basa sui risultati di apprendimento EQF e incorpora ECVET come strumento per ottenere il riconoscimento dell'apprendimento precedente.

www.know-in.eu



Trasporti e logistica: un settore che ha bisogno di lavoratori qualificati

Note

EU VET SUPPORT

Per ulteriori informazioni su euVETsupport:

URL: www.euVETsupport.eu

Email: eu-project.akademie@dekra.com



"Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute."



Lifelong
Learning
Programme